

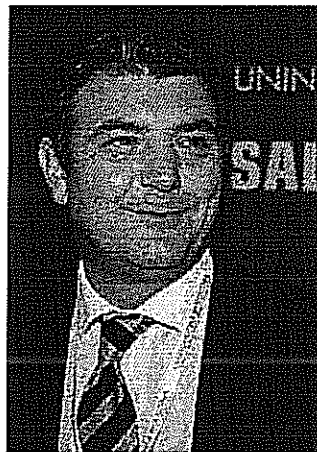
In una lettera aperta il presidente dei giovani di Unindustria tende la mano agli operai in crisi

«Il futuro è il capitalismo di persone»

L'augurio di Paladini: «Un universo di imprese socialmente responsabili»

«Il futuro del lavoro è inevitabilmente legato al futuro delle imprese». In occasione del Primo Maggio il presidente dei giovani imprenditori Andrea Paladini scrive una lettera aperta in cui sottolinea l'importanza della responsabilità di impresa per il futuro del lavoro. Proprio mentre sotto le Due Torri monta la querelle sull'apertura dei negozi nella giornata della festa del lavoro, Paladini fa un'analisi lucida della situazione riconoscendo che dalla crisi «siamo tutt'altro che usciti, nonostante segnali incoraggianti» e che tra le sue cause «c'è stata anche una carenza di comportamenti socialmente responsabili». Secondo Paladini «c'è una coincidenza forte fra gli interessi dei lavoratori, da un lato, ed imprese che siano sempre più responsabili, dall'altro». Proprio per questo motivo il gruppo dei giovani di via San Domenico mercoledì prossimo presenterà le proprie proposte sul tema del «capitalismo di persone» e del valore aggiunto che una gestione di impresa responsabile può avere. Le proposte nascono da un gruppo di lavoro fra imprenditori ed esperti che, fra incontri mirati e dibattiti, hanno prodotto anche un modello di bilancio so-

ziale pensato espressamente per la piccola impresa. «Per noi la responsabilità sociale di impresa - spiega infatti il leader dei giovani di via San Domenico - è, e sarà sempre più, una modalità di governance. Sappiamo infatti che i comportamenti corretti e virtuosi si traducono non soltanto in benefici per la collettività - in termini di sviluppo, crescita materiale e culturale, occupazione, benessere - ma anche in un fattore di competitività che, in un mercato sempre selettivo, diventa «remunerativo». Il modello è quello cioè del «capitalismo di persone» cioè «un insieme di attività economiche imperniato sulla conoscenza diretta fra i soggetti che direttamente o indirettamente influiscono sull'attività di impresa o ne sono influenzati». Modello in cui svolgono un ruolo fondamentale la fiducia reciproca, il senso di responsabilità individuale e collettivo il legame col territorio, ma anche il rispetto, il dialogo sociale e la coscienza civica. Ecco perché l'augurio che Unindustria rivolge a tutti i lavoratori in questo Primo Maggio, il terzo di crisi economica, è «un universo di imprese socialmente responsabili».



Andrea Paladini, presidente del giovani imprenditori di Unindustria